

Lucis Trust Autunno 2025

Spostamenti di potere sulla strada della democrazia globale:

La dicotomia Est-Ovest

Include il Seminario della Buona Volontà Mondiale
evento Zoom, 15 novembre 2025

www.lucistrust.org/autumn



“Sia in Oriente o in Occidente, il percorso verso la libertà in un contesto sociale implica una transizione costante dalla mentalità individuale a quella collettiva.”

Lucis Trust



Spostamenti di potere sulla strada della democrazia globale: *La dicotomia Est-Ovest*

Care Collaboratrici,
Cari Collaboratori,

Nel deserto del Gobi si è verificato un interessante evento simbolico– che può essere messo in relazione con Shamballa, il punto focale del potere planetario, che esiste nella materia eterica, che si dice si trovi anch’esso nel deserto del Gobi, sebbene in uno stato invisibile agli occhi umani. Ed è in questa regione del mondo che la Cina ha svelato un reattore nucleare funzionante alimentato a torio. Questo elemento è presentato come “la grande speranza verde” per la produzione di energia pulita, producendo molta più energia e molto meno scorie rispetto all’attuale fonte di combustibile, l’uranio; il reattore è inoltre a prova di fusione e non produce sottoprodotti utilizzabili per scopi militari.¹ Nella stessa località è in costruzione anche un reattore a torio molto più grande, il cui avvio è previsto nel 2030.

Questo sviluppo probabilmente accelererà ulteriormente la crescita del potere economico e dell'influenza politica della Cina; e, in previsione di ciò, ci si potrebbe chiedere: Qual è la visione della Cina per il futuro dell'umanità e il suo ruolo come forza guida verso tale futuro? Si è dibattuto molto su questo tema in seguito a un discorso del Presidente cinese, Xi Jinping, all'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra nel 2017 intitolato, *“Lavorare insieme per costruire una comunità dal futuro condiviso per l'umanità”*.²

Il concetto di questo discorso si è riflesso in numerosi documenti delle Nazioni Unite, ma questo ha sollevato preoccupazioni per Amnesty International, che lo vede come “un modello che enfatizza lo sviluppo economico, la cooperazione e, soprattutto, la sovranità nazionale a scapito dei diritti umani individuali.”³ Tuttavia, poiché la Cina esercita un'influenza crescente negli affari dell'ONU, sta promuovendo il proprio Discorso sui Diritti Umani come parte dei suoi più ampi obiettivi diplomatici. Più recentemente, nel settembre di quest'anno, l'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai ha tenuto il suo 25° vertice, con la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres. Il momento saliente del vertice è stato la Global Governance Initiative⁴ delineata da Xi Jinping, riaffermando le aspirazioni della “Maggioranza Globale” per un ordine mondiale inclusivo ed equilibrato basato sulla continua validità della Carta delle Nazioni Unite.

Man mano che l'influenza della Cina cresce è interessante notare che gli scritti di Alice Bailey predissero che un ciclo di radioattività si sarebbe verificato in Cina, raggiungendo il suo picco verso la metà di questo secolo, e che risulterà nel “rendere radioattivi alcuni dei più importanti pensatori di quella razza”. Confidiamo che questa influenza approfondirà la spiritualità della visione cinese mentre il nuovo ordine mondiale multilaterale si dispiega:

“... quando sarà istituito dalla Loggia un movimento operante in rapporto con la quarta razza-radice; anch'esso farà parte del processo stimolatore e avrà per effetto di rendere radioattivi alcuni dei maggiori pensatori dell'umanità. Sarà il loro giorno di opportunità, e l'importanza data a questo è tanto grande che un

Membro della Loggia, in passato chiamato Confucio, s'incarnerà allo scopo di sovrintendere al lavoro. I passi preliminari sono compiuti già ora, e sono in arrivo degli Ego che si sforzeranno di dirigere le energie di questa razza sulla giusta linea, per quanto il culmine del ciclo di stimolazione non si avrà fino alla metà del prossimo secolo. È inutile che metta in evidenza che tutti questi movimenti sono sentiti dapprima come disturbatori e che solo quando la polvere del turbine ed il rumore delle forze cozzanti saranno scomparsi si vedrà emergere il proposito.”⁵

Poiché quanto sopra è stato scritto a metà del secolo scorso, il “processo stimolante” è presumibilmente già in pieno svolgimento. Tenendo conto di questo, c'è molto da imparare dai principali pensatori dell'Asia orientale sui valori culturali del confucianesimo e il ruolo che potrebbe avere nell'aiutare i popoli dell'Asia orientale sul sentiero di libertà e autonomia che l'umanità sta costruendo collettivamente verso i regni spirituali. In un articolo intitolato *The Confucian Concept of Freedom*, il Professore di filosofia cinese, Li Chenyang, scrive:

“La concezione confuciana della libertà... non implica un libero arbitrio senza ostacoli come origine e iniziatore della scelta. Al contrario, l'agente della libertà è la persona attraverso il cuore/la mente. In quanto agente, la persona che sceglie si trova sempre in un ambiente che è fondamentalmente di natura sociale... l'ideale confuciano di libertà deve essere raggiunto nel contesto della società umana e la libertà è indispensabile per una società umana sana, il confucianesimo deve avere spazio - se non ce l'ha, deve crearlo - per la libertà. Inoltre, se l'obiettivo principale del confucianesimo è quello di raggiungere la libertà umana come scelta del bene, allora deve sostenere e promuovere le istituzioni sociali che contribuiscono a tale obiettivo.” (pp.18 - 20) ⁶

Sia in Oriente che in Occidente, il percorso verso la libertà in un contesto sociale implica una transizione costante dalla mentalità individuale a quella collettiva. Ciò riflette lo spirito della grande legge secondo cui opera Sanat Kumara (“la vita e l’intelligenza plasmano e compongono il nostro pianeta dall’interno e all’esterno”), e il sacrificio creativo che Egli fece per “portare liberazione alle miriadi di forme della Sua creazione”. La comprensione umana della libertà si sta evolvendo lentamente ma inesorabilmente, e i concetti isolati di libertà vengono messi in discussione: il loro sacrificio volontario per il bene superiore della società è una delle lezioni di questo periodo. E questo ci porta a speculare su come le ideologie contrastanti di Oriente e Occidente su questioni come la libertà, i diritti umani e l’unità globale possano evolvere e convergere costantemente per esprimere un punto di sintesi planetaria.

Nel ponderare questa difficile questione, alcuni spunti utili sono forniti dal giornalista e commentatore politico, Martin Jacques, che da tempo sostiene che la Cina è più uno “stato-civiltà” che uno stato-nazione. Egli sottolinea che il valore politico più importante per il popolo cinese è l’unità attraverso il loro forte senso di antica identità culturale; avendo un concetto debole di differenza culturale e poca tolleranza per essa, è improbabile che la Cina si conformi ai modi occidentali della democrazia liberale; i diritti umani individuali saranno sempre visti nel contesto del mantenimento dell’integrità culturale della civiltà cinese.

Il professor Jacques sostiene che la Cina non può essere compresa osservandola attraverso gli occhi e i valori occidentali. Il problema, dice, è ben riassunto da uno dei più eminenti storici occidentali della Cina, Paul A. Cohen, che ha osservato che, mentre l’Occidente può considerarsi la più cosmopolita di tutte le culture, per molti versi è la più provinciale. Ciò si deve al fatto che, negli ultimi duecento anni, l’Occidente è stato così dominante nel mondo da non aver avuto un reale bisogno di comprendere altre civiltà e culture, le quali, al contrario, sono state costrette a comprendere l’Occidente a causa della sua forte presenza nelle loro società. Secondo Jacques, l’Asia orientale rappresenta la più grande economia del mondo, con un terzo della popolazione mondiale, ed è molto più informata sull’Occidente di quanto l’Occidente lo sia sull’Asia orientale.

Questo è rilevante perché il mondo sta iniziando a essere guidato e plasmato non più dai vecchi paesi sviluppati, ma dal mondo in via di sviluppo.⁷

Queste osservazioni si accordano con la prospettiva esoterica secondo cui, mentre “questa è la razza radice ariana o quinta”, i cinesi sono un “popolo della quarta razza radice”. Questo ci dà molto su cui riflettere, poiché *il centro ajna planetario attraverso il quale... la famiglia umana viene fusa e amalgamata* è correlato alla 5° razza radice; quindi, cosa significa questo per quanto riguarda la fusione e l’amalgama del popolo cinese nell’unica famiglia umana?

Umanità... centro ajna planetario... 5° Raggio della Conoscenza... 5° razza radice.⁸

Il centro ajna è il centro tra le sopracciglia e si trova nella regione della testa appena sopra i due occhi; avendo solo due veri petali, “non è un vero loto nello stesso senso degli altri centri...”. I suoi petali “si allargano come le ali di un aeroplano a destra e a sinistra della testa”.⁹ Su scala planetaria, possiamo immaginare i due petali principali che si estendono agli emisferi orientale e occidentale del globo, proprio come si estendono davanti agli emisferi destro e sinistro del cervello nell’essere umano. Portare una corretta attività di funzionamento e relazione tra i due petali del centro ajna planetario e quindi, gli emisferi orientale e occidentale della corteccia mondiale, è cruciale per il futuro dell’umanità.

Di ulteriore significato è il fatto che il centro ajna è il grande “organo dell’idealismo” – e su scala planetaria, ci viene detto che questo centro sta appena iniziando a esprimersi in modo riconoscibile attraverso il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, il cui compito principale è quello di portare all’umanità “la comprensione degli ideali fondamentali che governeranno la Nuova Era”. Per quanto riguarda come ciò potrebbe manifestarsi in un punto di sintesi planetaria tra Oriente e Occidente, ci rivolgiamo ai pensieri di Oliver L. Reiser, che scrisse la prefazione al libro di Alice Bailey *Educazione nella Nuova Era*.

Qui, egli commenta la pressante necessità di armonizzare le relazioni tra Oriente e Occidente, e nei suoi libri ha molto da dire sul ruolo del modo di pensare cinese nell'aiutare a plasmare una futura democrazia planetaria.

Reiser descrisse il più alto tipo di pensiero in Occidente come *umanesimo scientifico*, e lo considerò vicino al modo cinese di *idealismo pratico*. Egli prevede la sintesi dei due per creare “un nuovo mondo di intuizione semantica”, in cui l'Occidente avrebbe “attinto liberamente ai pozzi di saggezza nel pensiero cinese per l'illuminazione etica e il realismo politico”. Descrivendo la fusione di queste due prospettive come “logica organismica”, scrisse:

“La civiltà moderna si sta avvicinando alla fine di un'era. Per venticinque secoli l'intelletto umano è stato guidato dagli assiomi di quel grande creatore della cultura occidentale che i medievali designavano come Il Filosofo. Ora affrontiamo una nuova era di pensiero, un'età di orientamento non-aristotelico. Così come la vecchia logica, e la scienza e la filosofia che ne derivano, erano connesse a quello che può essere definito l'errore dell'individualità assoluta del soggetto, così la prossima era della cultura, quando e se emergerà, sarà caratterizzata da un nuovo tipo di ragionamento basato su una logica di parti e proprietà all'interno di insiemi organizzati in modo dinamico.”¹⁰

Questo tipo di ragionamento è in perfetta armonia con la filosofia esoterica degli scritti di Alice Bailey – dell'instaurazione di giuste relazioni tra tutte le parti di quella grande vita planetaria “in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere”. Ma mentre le tensioni continuano ad aumentare tra Occidente e Cina, ci sono molti punti critici incombenti per un potenziale conflitto. In questo clima, l'appello di Reiser a “un prodigioso sforzo di sintesi delle due culture finché c'è ancora tempo”, è pressante. Come ha osservato il sinologo Kerry Brown, Direttore del Lau China Institute:

“L’Occidente deve avviare un impegno culturale concertato con i cinesi per comprendere meglio “l’energia, il dinamismo e le aspirazioni di quella che rappresenta un quinto della popolazione mondiale.”¹¹

Mentre le potenze divine continuano a riversarsi nella coscienza umana da una varietà di fonti, è vitale in questo momento della storia mondiale che la visione e lo scopo siano più saldamente radicati negli affari globali per dirigere l'ondata di potere spirituale nei giusti canali. Mentre il mondo attraversa questo difficile periodo di transizione verso la Nuova Era, troviamo un valido consiglio nelle stesse parole di Alice Bailey. Sebbene il mondo sia radicalmente cambiato dal momento in cui sono state scritte, possono tuttavia essere applicate in senso generale alla situazione attuale:

“Sia l’Occidente che l’Oriente si sono specializzati nelle loro linee di pensiero. Ognuno, quindi, ha il valore della propria sincerità e della propria peculiare penetrazione. Ma la specializzazione è valida solo se conduce ad una successiva integrazione. Non è forse giunto il tempo di unire Oriente e Occidente attraverso le più profonde espressioni della loro vita, quelle del pensiero filosofico e psicologico?”¹²

Nella compagnia di gruppo illuminata, Lucis Trust

1. Alex Kimani, *China Unveils World's 1st 'Meltdown Proof' Thorium Reactor*, <https://oilprice.com>
2. Xi Jinping, *Work Together to Build a Community of Shared Future for Mankind*, www.XinhuaNet.com
3. Amnesty International Glossary, <https://whatchinasays.org>
4. Xi Jinping, Global Governance Initiative, www.youtube.com/watch?v=nxal70pXgWg
5. A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico*, pp. 1079–80 ed. ingl.
6. Li Chenyang, www.researchgate.net/publication/257140002_The_Confucian_Conception_of_Freedom, pp. 18–20
7. Martin Jacques, *Understanding the Rise of China*, www.youtube.com/watch?v=imhUmLtlZpw
8. A. A. Bailey, *Astrologia Esoterica*, p. 454 ed. ingl.
9. A. A. Bailey, *Guarigione Esoterica*, p. 149 ed. ingl.
10. Oliver L. Reiser, *The Promise of Scientific Humanism*, p.43. Internet Archive
11. Professor Kerry Brown, *China's rise: The three key things everyone needs to know*, www.youtube.com/watch?v=VKNzht-JOXE&t=15s
12. A. A. Bailey, *L'Anima e il suo meccanismo*, p. 10 ed. ingl.

Civiltà ecologica: Un paradigma emergente in Cina

Mary Evelyn Tucker

In Cina molti individui e gruppi stanno cercando diligentemente di trovare la prossima tappa oltre la rapida industrializzazione e lo sviluppo insostenibile, che hanno portato a una crescita economica vertiginosa, ma anche alla perdita di biodiversità, agli sconvolgimenti climatici e all'inquinamento che ha danneggiato la salute pubblica.

Adesso l'obiettivo è creare una nuova "civiltà ecologica", che abbracci la salute degli ecosistemi e delle persone. Ciò si basa in parte su una critica della modernità nel suo riduzionismo scientifico, nel materialismo meccanicistico e nel consumo dissennato, presente sia in Cina che in Occidente. Lo stesso sforzo di trovare misure correttive è in atto anche nei Paesi occidentali.

Cos'è la civiltà ecologica?

Mentre la civiltà ecologica può sembrare un'iniziativa promossa dal governo, questa non è l'intera verità. Certamente, il Presidente Xi Jinping e altri leader di governo hanno promosso questa nozione. Xi, che ha tentato di conciliare la protezione ecologica con lo sviluppo economico, ha proposto la teoria secondo cui *"acque limpide e montagne lussureggianti sono beni inestimabili"*.

Tuttavia, questa idea di civiltà ecologica è stata ampiamente accolta anche dalla società cinese, soprattutto come risultato dell'educazione. Il concetto ha molte applicazioni concrete. Teoria e pratica sono viste come interconnesse.

Tra le molte definizioni di civiltà ecologica, l'aspirazione più importante è: Passare da una crescita economica illimitata che inquina terra, aria e acqua a una civiltà ecologica che si prende cura del benessere sia delle persone che del pianeta. ...

Il cambiamento nelle università e nelle istituzioni accademiche cinesi

Viaggiamo in Cina dal 1986 e abbiamo assistito a molti cambiamenti negli ultimi tre decenni. Nel settembre del 2023, nel corso di un viaggio prolungato, abbiamo potuto osservare la diffusione della civiltà ecologica nelle istituzioni accademiche dal nord al sud. La discussione sulla civiltà ecologica è chiaramente aumentata rapidamente negli ultimi anni. Ogni università ora dispone di dipartimenti o istituti che promuovono la civiltà ecologica come contesto per l'istruzione e la formazione ambientale. Il principale think tank (centro studi) cinese, l'Accademia Cinese delle Scienze Sociali (CASS), ha creato un istituto per l'Eco-civiltà. ...

La civiltà ecologica che attinge ai valori culturali

Una Cina dinamica e in continua evoluzione sta cercando di riscoprire le sue radici culturali tradizionali, pur abbracciando la modernizzazione e affrontando le sfide ambientali. I Cinesi sono alla ricerca della saggezza sociale ed ecologica dalle proprie tradizioni di confucianesimo, taoismo e buddismo. Eppure, continuano a perseguire la prosperità economica mentre avviano la transizione energetica. Naturalmente, le contraddizioni abbondano tra il perseguimento della crescita economica e il continuo moltiplicarsi delle questioni ambientali. Questo, ovviamente, non è limitato alla Cina, ma è un dilemma comune a tutta l'umanità.

La ricerca di valori ecologici in tutte le culture del mondo ha il potenziale di ispirare prospettive diverse, ma complementari, sull'etica ambientale. Questo è il lavoro che svolgiamo da quasi 30 anni. È iniziato con il nostro progetto di ricerca triennale ad Harvard, che ha esaminato le religioni del mondo e le loro prospettive ecologiche con centinaia di studiosi (1995-1998). Sono state tenute 10 conferenze e Harvard ha pubblicato 9 volumi, di cui abbiamo curato la collana. (Il volume sullo Shintoismo è stato pubblicato in Giappone.) I libri su confucianesimo, taoismo e buddismo sono stati tradotti e pubblicati in cinese. La nostra motivazione nell'iniziare le conferenze di Harvard era quella di mettere

in luce queste tradizioni sapendo che la rapida modernizzazione e industrializzazione della Cina, con oltre un miliardo di persone, avrebbe inevitabilmente portato al degrado ambientale.

Il ruolo del confucianesimo è un esempio di come i valori culturali possano fornire una base per una vibrante civiltà ecologica in Cina. La rinascita dell'insegnamento dei testi e della tradizione confuciana lo sta rendendo attualmente possibile. Pertanto, esiste il potenziale per introdurre questa tradizione nelle discussioni sull'ecologia e sull'etica ambientale.

La visione olistica confuciana del mondo e l'etica ambientale

Chiaramente, sebbene il confucianesimo presenti molte variazioni storiche, particolarità culturali e differenze nazionali, ci sono alcune idee e valori centrali che si sono diffusi in tutta l'Asia orientale dalla Cina attraverso la Corea fino al Giappone. Questi antichi valori costituiscono elementi chiave della tradizione che hanno resistito nonostante i cambiamenti storici, gli sconvolgimenti politici e il deterioramento ambientale.

In Cina ci sono importanti risorse per l'etica ambientale contemporanea, così come per un'etica globale emergente. Questo vale anche per le risorse derivanti dal taoismo e dal buddismo e da altre tradizioni religiose, inclusa la conoscenza ambientale dei Popoli Etnici.

Di singolare importanza per la Cina è la ricca visione cosmologica confuciana del mondo, che promuove l'armonia tra gli esseri umani e la natura in mezzo al cambiamento. Questa è una prospettiva significativa per vedere la natura come intrinsecamente preziosa e per comprendere come il ruolo dell'essere umano in relazione ai processi naturali sia critico.

Questa visione del mondo è caratterizzata da quattro elementi chiave: una prospettiva antropocosmica piuttosto che antropocentrica; un olistico organico della continuità dell'essere; un vitalismo dinamico della forza materiale (qi); un'etica ecologica onnicomprensiva che abbraccia sia gli umani che la natura (“Gli esseri umani e la natura sono uno”).

Tutte queste idee del confucianesimo possono essere ulteriormente sviluppate come base per costruire una solida civiltà ecologica in Cina.

Il filosofo neo-confuciano del XII secolo, Zhang Zai, scrisse sulla parete del suo studio l'opera *l'Iscrizione Occidentale (Ximing)*. Questo testo esemplifica le dimensioni onnicomprensive dell'identità con il Cielo e la Terra e della compassione per gli altri esseri umani. È uno dei testi più inclusivi di tutto il pensiero confuciano e viene citato frequentemente.

“Il Cielo è mio padre e la Terra è mia madre, e persino una creatura così piccola come me trova un posto intimo in mezzo a loro. Perciò, ciò che riempie l'universo io lo considero il mio corpo e ciò che dirige l'universo io lo considero la mia natura. Tutte le persone sono miei fratelli e sorelle, e tutte le cose sono mie compagne. Il saggio identifica il suo carattere con quello del Cielo e della Terra, e l'uomo degno è la persona più eccezionale. Anche coloro che non hanno fratelli o figli, mogli o mariti, sono tutti miei fratelli che si trovano in difficoltà e non hanno nessuno a cui rivolgersi.”

Questo testo stimolante racchiude una visione del mondo onnicomprensiva degli esseri umani come parte di un vasto cosmo, che emergono dalla grande fecondità della Terra e completano la triade come mente e cuore del Cielo e della Terra. All'interno di questa cosmologia familiare dei grandi genitori che danno vita agli umani, la loro profonda umanità può essere estesa agli altri esseri umani e alla biodiversità. Sicuramente questa è la base di un'etica antropocosmica per il benessere delle generazioni future.

Meditazione: Dare manforte al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

I. FUSIONE DI GRUPPO

Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che io possiedo è loro.

Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.

Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.

Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli ed incoraggiarli.

II. ALLINEAMENTO Come gruppo riconosciamo il nostro posto nel centro del cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo.

Mentalmente estendiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale, il centro planetario del cuore; verso il Cristo, il "cuore d'amore" nella Gerarchia; verso Shamballa, "dove il volere di Dio è conosciuto".

III. INTERLUDIO SUPERIORE Manteniamo la mente focalizzata per alcuni istanti sul ruolo planetario del nuovo gruppo di servitori del mondo che fa da mediatore fra Gerarchia e umanità, e medita il Piano in esistenza.

IV. MEDITAZIONE Riflettiamo sul pensiero-seme:

Per mezzo dell'impressione ed espressione di grandi idee

l'umanità deve essere portata a comprendere gli ideali

fondamentali della nuova era. Questo è il compito

principale del gruppo di servitori del mondo.

V. PRECIPITAZIONE Visualizziamo la precipitazione della volontà di bene, amore essenziale in tutto il pianeta, da Shamballa, attraverso il cuore planetario, la Gerarchia, attraverso il Cristo, il nuovo gruppo di servitori del mondo, attraverso tutti gli uomini di buona volontà in tutto il mondo, ed infine attraverso i cuori e le menti di tutti i membri della famiglia umana.

VI. INTERLUDIO INFERIORE Consideriamo i molti modi in cui il “potere della Vita Una” e “l’amore dell’Anima Una” si attuano nel mondo tramite i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo, costruendo così la “forma-pensiero di soluzione” dei problemi mondiali.

VII. DISTRIBUZIONE Recitando la Grande Invocazione, visualizziamo la coscienza umana irradiata di luce, amore e potere:

*Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini
Scenda Luce sulla Terra.*

*Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo* tornare sulla Terra.*

*Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.*

*Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.*

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

** Molte religioni credono in un Maestro del Mondo, spesso indicato come “Colui Che viene”, conoscendolo con nomi quali il Signore Maitreya, l’Imam Mahdi, l’avatar Kalki, ecc. Questi termini sono talvolta usati nelle versioni della Grande Invocazione per persone di fedi specifiche.*

Immaginare una nuova cultura globale:

La ricerca dell'unità tra Oriente e Occidente

Seminario online della Buona Volontà Mondiale
sabato 15 novembre 2025
Ginevra, Londra, New York



Registratevi qui: www.worldgoodwill.org/seminar_2025

Sebbene l'attuale fase di globalizzazione degli affari umani utilizzi spesso il linguaggio dell'unità, essa riflette in gran parte la cultura prevalente della separazione e del materialismo, che inevitabilmente esaspera le divisioni.

Una nuova cultura globale richiede un'epoca di pensiero più profonda, che attinga agli antichi valori universali sia dell'Oriente che dell'Occidente, in grado di guidarci verso un rapporto equilibrato tra spirito e materia.

L'unico modo per affrontare le cause dei problemi che affliggono l'umanità di oggi è rivolgersi alle narrazioni, alle mitologie e alle cosmologie del pensiero orientale e occidentale che illuminano l'unicità e l'interezza della vita. Solo allora saremo in grado di pensare e pianificare le nostre società in modi che valorizzino la diversità e siano al contempo incentrati su un profondo senso di unità. È questa profondità di pensiero e di sentimento che manca all'ordine attuale.

Riflettendo sulla ricerca dell'unità tra Oriente e Occidente in aree molto ampie come la filosofia, l'economia, la governance e le relazioni con l'ambiente, contribuiremo all'ideazione di questa nuova cultura globale.

Unitevi a noi per tre eventi, trasmessi da tre centri planetari, in una giornata di discussioni, riflessioni e meditazioni online:

Ginevra: 10:00 - 13:00 CET (9am - 12noon GMT)

Londra: 15:00 - 18:00 CET (2pm - 5pm GMT)

New York: 20:00 - 23:00 CET (2pm - 5pm EST)

Seminario di Ginevra: 10:00 – 13:00 CET

Pansieri Introduttivi: Vincent Claessens, *Buona Volontà Mondiale* Sia l'Oriente che l'Occidente si sono specializzati nel loro pensiero. Ognuno di essi, quindi, ha il pregio della propria sincerità e della propria peculiare comprensione. Ma la specializzazione ha il suo valore solo nella misura in cui conduce a un'integrazione finale. Non sono forse maturi i tempi per unire l'Oriente e l'Occidente in questa regione più profonda della vita di ciascuno di loro, la regione, cioè, del loro pensiero filosofico e psicologico? *A. A. Bailey*



La politica dell'essere: Un percorso verso una "civiltà dell'universale".

Dr. Thomas Legrand
Dottore di ricerca in economia, è autore

del libro acclamato a livello internazionale "Politics of Being. Wisdom and Science for a New Development Paradigm" (2022). Dirige l'Alleanza per i Sistemi Alimentari Consapevoli, promossa dall'UNDP, e vive vicino al Plum Village, il monastero del maestro zen Thich Nhat Hanh, nel sud-ovest della Francia.



EARTH CITIZENSHIP – una fonte emergente per la creazione di una cultura planetaria di unità nella diversità

Prof. Alexander Schieffer e Dr. Rama Mani. Alexander è un filosofo integrale, attivista accademico, educatore trasformativo e poeta. È cofondatore di *Home for Humanity* e co-iniziatore del *One Home Journey 2024-2030 - 7 anni per 7 generazioni*. *Rama* è un'artista

trasformativa, costruttrice di pace e attivista per la giustizia. È autrice di *Beyond Retribution: Seeking Justice in the Shadows of War*, e ha curato la pubblicazione di *Responsibility to Protect: Cultural Perspectives from the Global South*.

Registratevi e partecipate alla trasmissione online:
www.worldgoodwill.org/seminar_2025



La cultura della sintesi

Ursula Raab da oltre 15 anni si dedica allo sviluppo degli obiettivi della Comunità di Etica Vivente (CEV), dove ha trovato il suo progetto di vita.

I suoi campi di lavoro sono l'arte e l'astrosofia. Ha seguito diversi corsi di autoformazione presso la CEV e altre istituzioni. È consigliera e segretaria del comitato direttivo della CEV. Coordina e orienta la Scuola di Astrosofia e collabora con l'iniziativa comunitaria per l'India.

Riflessioni su Immaginare una nuova cultura globale: La ricerca dell'unità tra Oriente e Occidente

**In preparazione per il Seminario online della Buona Volontà Mondiale
sabato 15 novembre 2025 – Ginevra, Londra e New York**

Non ci mancano le forze dinamiche necessarie per creare il futuro. Viviamo immersi in un mare di energia al di là di ogni comprensione. Ma questa energia, in senso ultimo, è nostra non per dominio ma per invocazione.

Thomas Berry

La cultura è esotericamente legata a coloro che, all'interno di qualsiasi area di civiltà, penetrano in modo specifico, preciso e in piena coscienza di veglia, attraverso uno sforzo auto-iniziato, nei regni interiori dell'attività di pensiero che chiamiamo mondo creativo. Sono questi i regni responsabili della civiltà esteriore.

Alice A. Bailey

Il nuovo ordine mondiale non imporrà alle nazioni un tipo di governo uniforme, una religione sintetica e un sistema di standardizzazione. Saranno riconosciuti i diritti sovrani di ogni nazione e sarà consentita la piena espressione del suo genio peculiare, delle sue tendenze individuali e delle sue qualità razziali. Solo in un particolare si cercherà di produrre unità, e sarà nel campo dell'istruzione.

Alice A. Bailey

La cultura è attività di pensiero, ricettività della bellezza e del sentimento umano. I frammenti di informazione non hanno nulla a che fare con essa.

Alfred North Whitehead

... l'educazione filosofica dovrebbe tendere alla transdisciplinarietà. In un'ecologia della conoscenza sempre più frammentata in varie specializzazioni scientifiche, silos disciplinari e ghetti ideologici, gli studenti di filosofia dovrebbero essere incoraggiati a svolgere il ruolo di intrusi intellettuali, sconfinando attraverso confini prematuramente fissati per tracciare percorsi per forme più integrali di studio e creazione di conoscenza. Senza questa audacia filosofica, le università faticeranno a contribuire all'approfondimento del rapporto tra la coscienza umana e il cosmo che l'ha generata. Il futuro della vita sulla Terra dipende almeno in parte dalla rivitalizzazione dei processi educativi dell'umanità.

Matthew Segall

Sri Aurobindo [scrive]: *“Quando il Pensiero torna in superficie, l'umanità ha i suoi periodi di luce”*. Per pensiero intende semplicemente “obiettivi più profondi”. Al di là del braccio di ferro politico, dei sotterfugi economici, delle lotte sociali e della guerra vera e propria - al di là del mondo materiale - ci sono sempre idee e ideali in gioco. Sono le forze più profonde che muovono l'umanità e che si manifestano soprattutto nella religione, nell'arte e nei sogni. Sono le leve segrete della materia. Il mondo è un lungo arto del sistema nervoso centrale composto esclusivamente da pensieri.

Jash Dholani

L'Oriente porta all'Occidente un messaggio vero e necessario: cercate la *“legge e la verità dell'anima”* - trovate *“una realtà interiore più grande di quella materiale”*. L'Oriente dice all'Occidente: guardatevi dall'*“intellettualità esagerata”*, da un *“genio meccanico”* isolato e da *“teorie errate sull'Assoluto”*.

Anche l'Occidente porta all'Oriente un messaggio vero e necessario: *“Anche l'uomo è Dio ed è attraverso lo sviluppo della sua umanità che si avvicina alla Divinità; anche la Vita è Divina, la sua espansione progressiva è l'espressione di sé del Brahman, e negare la Vita significa sminuire la Divinità dentro di noi”*.

Jash Dholani

L'autoritarismo si rivolge, semplicemente, a persone che non tollerano la complessità: non c'è nulla di intrinsecamente "di sinistra" o "di destra" in questo istinto. È antipluralista. È sospettoso nei confronti di chi ha idee diverse. È allergico ai dibattiti accesi. È irrilevante se coloro che ne sono affetti traggono la loro politica dal marxismo o dal nazionalismo. È uno schema mentale, non un insieme di idee.

Anne Applebaum

La democrazia planetaria non esiste ancora, ma la nostra civiltà globale sta già preparando un posto per essa: È la Terra stessa che abitiamo, collegata al Cielo sopra di noi. Solo in questo contesto è possibile creare nuovamente la mutualità e la comunanza della razza umana, con riverenza e gratitudine per ciò che trascende ciascuno di noi e tutti noi insieme. L'autorità di un ordine democratico mondiale non può essere costruita su nient'altro che sull'autorità rivitalizzata dell'universo.

Vaclav Havel

Quando studiamo la coscienza dal punto di vista storico, confrontando magari ciò che gli uomini percepiscono e pensano oggi con ciò che percepivano e pensavano nello stesso periodo del passato, quando studiamo i cambiamenti a lungo termine della coscienza, stiamo studiando i cambiamenti del mondo stesso, e non semplicemente i cambiamenti del cervello umano. Non stiamo studiando un mondo cosiddetto "interno", diviso da una pelle o da un cranio, da un mondo cosiddetto "esterno"; stiamo cercando di studiare il mondo stesso dal suo aspetto interiore.

Owen Barfield

... in questo secolo sono in corso due grandi spostamenti di potere. Uno è lo spostamento del potere da Occidente a Oriente, ossia dall'Europa e dall'Atlantico al Pacifico e all'Asia.... L'altro grande spostamento di potere è quello che definirei "verticale" piuttosto che orizzontale. Si tratta del passaggio di potere dai governi agli attori non governativi e transnazionali. Questo è guidato dalla tecnologia e dai cambiamenti nella globalizzazione non economica, ma ecologica.

Joseph S. Nye Jr.

... storicamente non c'è dubbio che la tradizione confuciana possa servire come identità molto importante per i cinesi. E infatti alcuni si spingono a dire, credo con forza persuasiva, che senza il confucianesimo è difficile immaginare quale sarebbe la forma della cultura cinese, soprattutto dell'identità culturale cinese. È un'osservazione molto importante. Ma guardiamo alla tradizione confuciana come a un flusso che scorre: Iniziata nel VI secolo a.C. come un piccolo corso d'acqua, è diventata un'importante tradizione intellettuale in Cina, poi per un certo periodo è diventata clandestina, il buddismo e il taoismo si sono rivelati più potenti, soprattutto come modelli per alcune delle menti più brillanti della Cina. Nell'XI secolo ci fu una rinascita del confucianesimo, che aiutò la tradizione confuciana a diffondersi oltre i confini cinesi. A metà del XIX secolo la tradizione è stata emarginata. La sua stessa sopravvivenza è diventata discutibile perché alcune delle persone migliori volevano sbarazzarsene. E ora può riemergere di nuovo. Ma ora non può permettersi di essere sinica (cinese), non può nemmeno permettersi di essere asiatica orientale, deve essere globale.

Tu Wei-ming

[La] domanda è perché la "Cina" come entità spirituale, quasi astratta, come luogo dai confini fisici che esiste anche in modo potente e convincente come realtà emotiva, pur sfidando spesso una caratterizzazione precisa, abbia avuto così tanto successo. È emersa lentamente, ma in modo prepotente, con lo svolgersi della storia. Legato a fattori culturali, storici, etnografici, sociali e mitici, e nonostante tutta l'energia investita da molti nel volerlo o spiegarlo, costituisce una delle conquiste simboliche più riuscite del mondo moderno.

Kerry Brown

Nessuno... si sognerebbe di considerare le leggi della natura come identiche o simili alle leggi morali, se considera l'esistenza fisica nel modo giusto. Non appena entriamo nei mondi superiori, le cose cambiano. Quanto più spirituali sono i mondi in cui entriamo, tanto più la legge morale e quella che può essere definita legge naturale in questi mondi coincidono.

Rudolf Steiner

In molte culture orientali la coesione del gruppo è molto apprezzata. Questo porta spesso a smussare o a reindirizzare i conflitti. Nelle culture occidentali, l'enfasi sull'espressione individuale può portare a un'escalation del conflitto, a volte più del necessario. Entrambe le tendenze, tuttavia, possono essere fallaci. Il silenzio orientale può nascondere il risentimento. La franchezza occidentale può rompere i legami. Ciascuna cultura, a suo modo, può sottoalimentare ciò che l'altra custodisce. Ma non sono opposti. Sono riflessi. Ciò che una sottovaluta, l'altra lo sopravvaluta.

Questo apre una profonda opportunità: quando le culture riconoscono i lati ombra dell'altra, hanno la possibilità di crescere insieme, non per imitazione, ma attraverso il reciproco divenire...

Il vero divario oggi non è tra Oriente e Occidente. È tra *superficie* e *profondità*. La pseudo-armonia e lo pseudo-conflitto sono entrambi superficiali. Ciò di cui abbiamo bisogno - al di là delle culture, delle generazioni e delle tecnologie - è di incontrarci profondamente. Perché, a lungo andare, solo la profondità guarisce.

Jean-Luc Mommaerts

Mentre il movimento ambientalista è stato una risposta della società all'inquinamento e alla distruzione della nostra natura esteriore (inquinamento ambientale), il movimento di consapevolezza per la fioritura umana e planetaria che vediamo emergere ora può essere visto come una risposta all'inquinamento e alla distruzione della nostra natura interiore (inquinamento spirituale), cioè al nostro rapporto profondamente sentito con il pianeta, con le persone e con noi stessi.

Otto Scharmer





**Rue du Stand 40
1204 Ginevra
Svizzera**

**Suite 54
3 Whitehall Court
Londra SW1A 2EF
Regno Unito**

**866 United Nations Plaza
Suite 482
New York, NY 10017
USA**

www.lucistrust.org

Lucis Trust è nel registro del Consiglio Economico
e Sociale delle Nazioni Unite